

I cento anni del Brescia

La storia biancazzurra in mostra

99 LA MOSTRA SARÀ INAUGURATA IL PROSSIMO 24 MARZO A PALAZZO MARTINENGO E RESTERÀ APERTA FINO AL 30 GIUGNO
I GIORNI DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA MOSTRA

«Grazie ai tifosi»



«Questa mostra è dei tifosi e per i tifosi: ci ha spinto la loro grande passione»
FABIO MANDELLI
ASSESSORE SPORT PROVINCIA

LE MAGLIE DEI TIFOSI

I mille colori di una passione senza confini

Dal bianco al blu, dal rosso all'oro: è un arcobaleno di emozioni quello che accompagna la storia del Brescia, la storia delle sue maglie, la storia di una grandissima passione che non conosce davvero limiti.



1968-1969. «V» bianca su sfondo azzurro: il classico che ancora oggi si conosce.



1974-1975. La Leonessa e la «V» si spostano sul cuore: batte forte la passione biancazzurra.



1978-1979. «All white» per una tenuta candida, e l'anno successivo la promozione in Serie A.



1982-1983. «Profondo blu» per gli anni difficili in C1: ma la risalita è lì dietro l'angolo.



1992-1993. Anche il rosso per la maglia del Brescia, un rosso per le sfide da trasferta.



2001-2002. Un momento «d'oro» con gli anni in Serie A insieme a Roberto Baggio.

L'EVENTO. La mostra per i 100 anni del Brescia, che verrà inaugurata il 24 marzo, è stata realizzata con l'indispensabile contributo dei sostenitori

Per il centenario scendono in campo i tifosi

Da appassionati e collezionisti maglie, fotografie e preziosi cimeli. E si scopre un sogno per il futuro «Il museo nel nuovo stadio»

Mario Mattei

Dai tifosi, per i tifosi. Con quella maglia, con quella «V» bianca sul petto, che tutto il mondo ormai conosce. E che quest'anno, l'anno della Serie A da conservare, l'anno del centenario da festeggiare, tutti vogliono abbracciare. Il 24 marzo a Palazzo Martinengo sarà inaugurata la mostra per i cento anni del Brescia, mostra che resterà aperta fino al 30 giugno: un secolo di orgoglio bresciano in vetrina, la storia del calcio biancazzurro legata alla storia di una città. Ricordi, articoli, fotografie, distintivi, ma soprattutto le maglie saranno in mostra: quella maglia che è il simbolo di appartenenza più immediato ai colori di una squadra. Quella maglia per la quale si corre, si suda, ci si infortuna, ci si batte, si trepida sugli spalti, e che alla fine porta con sé tutta una storia di partite, di campionati, di vittorie e di sconfitte.

DAI TIFOSI, per i tifosi. Sono proprio loro i protagonisti del momento, perché l'appello degli organizzatori della mostra diretto a tutti coloro che avessero cimeli particolari, e il desiderio di contribuire alla riuscita della mostra, non è caduto nel vuoto. «Noi siamo stati

per così dire dei semplici "passacarte", abbiamo solo contribuito alla raccolta del materiale mentre il merito è tutto degli appassionati», sottolinea l'assessore allo sport in Broletto Fabio Mandelli (con lui l'assessore alla cultura e al turismo della Provincia Silvia Razzi, Silvia e Antonella Corioni e l'addetto stampa del Brescia Stefano Gelona) mentre presenta alcuni dei tifosi che hanno sostenuto la realizzazione del «secolo biancazzurro».

«**LA PASSIONE** mi ha sempre guidato», sottolinea Mauro Agretti mentre Gianbattista e Michele Bonomi, padre e figlio («ma è soprattutto il papà che ha lavorato per questo evento») sono andati oltre, e hanno messo a disposizione anche un paio di scarpini anni Trenta, portati in campo dal bresciano Giacomo Morandi, classe 1913, portiere per tre anni all'inizio di quel decennio. «Io invece sono un po' più giovane - sorride Andrea Ronchi - ma nella mia "carriera" ho collezionato 2000 maglie, tra Brescia e Milan. E spero che il nostro Brescia con l'Inter ci faccia un grande regalo».

Yuri Maffezzoni ha messo a disposizione invece anche altri cimeli, dalle fotografie alle tessere: «Per tutti noi appassionati la possibilità di parteci-



In Broletto istituzioni, Brescia calcio e tifosi tutti insieme vicini ai colori della squadra: è l'anno del secolo biancazzurro SERVIZIO FOTOLIVE

La coppa

ECCO L'ANGLO-ITALIANO Il 20 marzo 1994 il Brescia alza al cielo la Coppa del Torneo anglo-italiano in uno dei palcoscenici più prestigiosi della storia del calcio: lo stadio di Wembley a Londra. 1-0 al Notts Country in una finale tiratissima decisa dalla rete di Lele Ambrosetti. E il Brescia ha deciso di esporre la coppa alla prossima mostra: non potevano ovviamente mancare i trofei della storia della Leonessa, che in quell'occasione era stata proprio «Il Leone di Wembley» ottenendo una storica vittoria che è ancora nella mente di tutti gli appassionati.



Il Trofeo anglo-italiano

pare a questo evento è motivo di grande soddisfazione ed orgoglio», rilanciando un'idea: «Il museo del Brescia, magari nel nuovo stadio». Un argomento che sta a cuore a tutti gli appassionati, ma non è il momento di parlarne; questo è lo spazio della passione: «Ci conoscono all'estero per la nostra "V" bianca - rivendica Francesco Seneci - e la nostra maglia è il simbolo di un'appartenenza cui nessuno vuole rinunciare».

NON POTEVA POI mancare la vera memoria storica del Brescia, Dino Maggi, massaggiatore per anni e poi collezionista e tifoso sfegatato: «Coltivo una passione che si trascina fin da quando ero piccolo, poi per il mio lavoro all'interno del Brescia e poi per tutto quanto è venuto dopo, compresa la collezione di distintivi, collezione di cui vado davve-

ro fiero». E quel gol a Varese? Un aneddoto spassoso: «All'ultimo minuto, stiamo perdendo, c'è un calcio d'angolo per noi. Beccalossi è dolorante a bordo campo, ma io gli dico che deve rientrare, è l'ultima azione insomma. Lo spingo in campo, è un attimo e ci sono anch'io, proprio mentre parte la battuta dal corner: la palla arriva in area, mi sbatte contro e finisce in porta. E l'arbitro concede il gol: come erano arrabbiati quelli di Varese...». Più storia del Brescia di così... «Tante le partite da raccontare. E le maglie che le raccontano - ricorda infine Andrea Cremona - ed è bello fare parte di una storia gloriosa come quella del nostro Brescia». Una storia che continua stasera nella grande sfida contro l'Inter: una lunga storia che quella «V» bianca rende ancora più gloriosa. ♦

I numeri

400

LE MAGLIE ESPOSTE NELLA MOSTRA

La fede si colora di biancazzurro e la si porta sul petto: 400 le maglie del Brescia che saranno esposte alla mostra, per un secolo di colori appositamente raccolti e prestati dai tifosi.

421

LE MAGLIE «INDOSSATE» DA STEFANO BONOMETTI

È il recordman di presenze con la maglia del Brescia, e si può dire davvero che lui ne ha viste di tutti i colori...102 invece le reti realizzate da Gigi De Paoli, miglior bomber «all-time» della storia della Leonessa biancazzurra.

3

I GIORNI DI FESTA PER IL CENTENARIO

Il programma va ancora svelato in tutti i suoi dettagli ma dal 3 al 5 giugno il Brescia celebrerà il compleanno del secolo: sfide tra vecchie glorie e un concerto al Grande tra le iniziative che saranno in programma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTO STADIO

LO SPORT MINUTO PER MINUTO

Le sfide del Brescia in diretta

Stasera alle 20.15 su BresciaTv

In studio Gian Paolo Laffranchi con i suoi ospiti, allo stadio Ciro Corradini per raccontare minuto per minuto tutte le tappe della stagione biancazzurra. Interviste, commenti e molto altro

BRESCIA TV - digita 16 sul tuo telecomando

